

Contratto d'area, muore la Prodex

Bolotana. Definitivamente revocati dal Ministero i contributi all'industria farmaceutica



Il sindaco Manconi: «Ci restano solo rifiuti da smaltire»

Nel 1998 l'azienda aveva programmato investimenti per circa 26 milioni di euro e prometteva l'assunzione di 120 lavoratori.

Al Comune non resta che bonificare le aree periferiche degradate dell'area industriale, ormai abbandonate, partecipando a un bando della Regione. Una dopo l'altra le aziende che dovevano garantire lo sviluppo nelle aree industriali di Ottana e in particolare di Bolotana sono state chiuse, alcune addirittura ancor prima di avviare le produzioni. Anche il progetto Prodex (produzione di articoli farmaceutici ed integratori), è stato definitivamente accantonato dal ministero dello Sviluppo economico.

BOCCIATURA DEFINITIVA Dopo una complessa fase istruttoria e dopo una verifica sul campo, lo stesso Ministero, infatti, ha provveduto a revocare le risorse derivanti il Contratto d'area, (pari a sei milioni e mezzo di euro), nonostante la Prodex avesse proceduto a realizzare la struttura a proprie spese. Dopo la revoca dei finanziamenti pubblici, tuttavia, questa azienda non potrà

avviare le produzioni. A nulla è servita la lettera inviata lo scorso anno dal presidente del Consiglio di amministrazione Giuseppe Capucci al Comitato promotore del Contratto d'area. La richiesta di annullare la revoca dei finanziamenti pubblici è stata respinta dal Ministero.

GIRANDOLA DI SOCI La Prodex era entrata nell'ambito del Contratto d'Area nel 1998, ma nel corso degli anni si sono avvicendate ben tre proprietà. Il primo imprenditore, era un nipote del Papa Giovanni XXIII che, viste le difficoltà, abbandonò subito il campo. L'azienda aveva programmato investimenti per circa 26 milioni di euro e doveva assumere 120 persone. Le risorse destinate alla Prodex potrebbero essere reinvestite nell'area industriale di Ottana, Bolotana e Noragugume. Si tratta di circa sei milioni e mezzo di euro, che potrebbero servire per finanziare altre iniziative. Il via libera del ministero dello Sviluppo economico ancora non c'è, ma la richiesta di utilizzo di questi fondi, attraverso la rimodulazione del Contratto d'area, sarà formulata i prossimi giorni, nella riunione del Comitato promotore di cui è responsabile unico il presidente della Provincia Roberto Deriu.

INQUINAMENTO A parte qualche piccola iniziativa, l'area industriale di Bolotana appare come un deserto con tante macerie. Il degrado avanza e per questo il Comune ha partecipato ad un bando della Regione, per avere risorse necessarie per procedere con la bonifica, in particolare delle aree periferiche. «Dobbiamo smaltire montagne di rifiuti lasciati da imprese che non sono mai decollate - dice il sindaco Francesco Manconi - con la speranza che presto quell'area possa ripartire con altre fabbriche e con imprenditori animati da scopi nobili».

FRANCESCO OGGIANU